

Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **83 (2011)**

Heft 2

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

l'esclusione dell'ipotesi di una adesione alla NATO – il rapporto resta a livello teorico.

Nel capitolo dedicato agli strumenti della politica di sicurezza, trovano posto le considerazioni sull'esercito. Si accenna all'art. 58 della Costituzione federale, per ricordare i compiti dell'esercito, la prevenzione della guerra e il mantenimento della pace, la difesa, l'appoggio a favore delle autorità civili e il promovimento della pace. A ciascuno di tali compiti è dedicato uno specifico capitolo, ma in essi si trovano sempre solo descrizioni e definizioni, non invece indicazioni operative. Descritto è però, ma sempre solo in teoria, l'Esercito di domani, con le seguenti significative indicazioni sui necessari cambiamenti:

1. Continuazione dello spostamento dello sforzo principale dalla difesa a compiti di sorveglianza, guardia, sicurezza e protezione.
2. Concentrazione delle competenze di difesa da un attacco militare attraverso l'ulteriore sviluppo di un sistema globale, solido, di buona qualità e di entità minima.
3. Aumento degli sforzi di appoggio a favore delle autorità civili.

4. Impiego di mezzi di elevato valore per il promovimento della pace, con volontari di milizia e personale militare professionista.
5. Centralizzazione dell'istruzione e dell'impiego delle forze militari per operazioni speciali.

Si intravedono in queste indicazioni, in parte scritte in un linguaggio ermetico, delle linee di comportamento che potrebbero essere quelle del Consiglio federale: meno esercito, più concentrato e centralizzato, molta più difesa delle infrastrutture, più collaborazione internazionale, più attività di appoggio alle autorità civili.

A queste indicazioni si ispira evidentemente il rapporto sull'esercito edito il 1. ottobre 2010. Propone i seguenti dati sui quali vi è e vi sarà un'ampia discussione politica e anche ampie divergenze:

80'000 unità in tutto così ripartiti:

- 22'000 unità per la riserva operativa e per lo sviluppo dei compiti di difesa (una brigata corazzata).
- 35'000 unità per i compiti di appoggio alle autorità civili.

ALPIQ

- **Installazioni elettriche**
- **Centrali telefoniche**
- **Sistemi d'automazione**
- **Impianti di sicurezza**
- **Impianti di riscaldamento**
- **Impianti di ventilazione**
- **Impianti di climatizzazione**
- **Impianti sanitari**

Bellinzona
091 820 62 62

Bodio
091 873 11 66

Locarno
091 756 01 81

Mendrisio
091 646 14 12

Lugano-Savosa
091 960 39 39